#### A.C. Juve Sammaritana



Da giovane non ho giocato in nessuna squadra di calcio ufficiale. Le occasionali compagini erano rionali, e così si organizzavano incontri del tipo "Villa Comunale" contro "S. Pietro", "Marotta" contro "Ciampa di cavallo" Il campo di calcio era un'area edificabile posta tra via Perla e via Pierantoni sulla quale erano stati avviati da anni alcuni lavori di scavo mai portati a termine: per questo il campo di gioco era denominato "u scavato" al quale si accedeva da una breccia nel muro di tufo.

I ruoli non erano ben definiti: a parte quello del portiere, per gli altri c'erano solo tre possibilità: arréto (indietro, in difesa), mmiezo (in mezzo, a centrocampo) e 'nnanze (davanti, all'attacco).

Le partite erano giocate con uno sdrucito pallone di cuoio che aveva conosciuto tempi migliori: quando finiva in una pozzanghera si impregnava di acqua diventando una pericolosa palla di cannone che era meglio evitare di colpire di testa. I portieri si agitavano tra due pietre che segnavano i limiti delle porte.

La partita terminava al tramontare del sole, con ginocchia sbucciate e lividi alle gambe, visto che si giocava con scarpe normali che a quell'epoca erano rinforzate in punta e al tacco con placchette di ferro.

Da questi campi comunque uscivano dei virtuosi del pallone, che potevano continuare in modo più decente la loro passione in una vera squadra di calcio e su autentici campi da gioco. Ad accogliere le nuove leve ci pensava la Juve Sammaritana.

La Juve Sammaritana venne fondata nel **1948** dal comm. Gennaro Munno, dal prof. Stefano Rinaldi, dal portiere Biagio Nespoli e da Amedeo Di Lorenzo, ai quali poco dopo si aggiunse Oreste Salomone. In quegli anni la S. Maria calcistica era rappresentata dall'U.S. Gladiator che militava nel Campionato di Promozione. La prima sede della squadra nero-verde fu in via Mazzocchi nel palazzo Reggiani.

Lo scopo precipuo della nuova formazione era la valorizzazione del vivaio locale. La Juve Sammaritana partecipò con successo al Campionato di Lega Giovanile guadagnandosi subito il passaggio in 2^ Divisione.

Negli anni '50 era presente nei campionati regionali minori: nel campionato di 2^ Divisione **1953/54** vinse la Coppa Disciplina, riconoscimento che conseguirà anche in anni successivi per la correttezza dei suoi giocatori.

Nel **1958** conquista il passaggio nel Campionato di Promozione (Campionato Dilettanti Campania). Nella stagione **1959/60**, il Campionato cambia nome in "Prima Categoria Campania": il vincitore sarebbe stato promosso in serie D. La Juve Sammaritana milita in questa categoria fino a tutto il campionato **1961/62**.



La formazione del 1961

Nella stagione successiva è il solo Gladiator a rappresentare la Città nella Prima categoria: vi resterà fino alla stagione successiva quando sarà retrocesso in 2<sup>^</sup> categoria.

Nella stagione **1963/64** la Juve Sammaritana partecipa al campionato Provinciale Juniores con Ferrara II, Della Sala, Benedetti; D'Apuleo, Cappabianca, De Nisi; Spina, Marra, Pirolo, Lusciano, Grauso. Conquista i titoli di Campione Provinciale Allievi e Juniores. Nella successiva stagione sarà ancora Campione Provinciale Allievi.



#### 1965 – Campionato Allievi:

in piedi: Di Lorenzo (presidente), Stefano Mingione, Romano 2°, Diglio, Paolo De Nisi, Munno, Quagliara, Fusco (allenatore)

inginocchiati: Caporaso, Romano 1°, D'Orso, Formichella, Tubiello Nei campionati **1964/65** e 65/66 non vi saranno rappresentanze sammaritane nei campionati regionali di alto livello. La prima a ricomparire nel campionato Promozione **1966/67** è la Juve Sammaritana. Vince il Campionato la Maddalonese: la Juve Sammaritana è 6<sup>^</sup> con 36 punti.

Nell'anno successivo, con lo sdoppiamento del campionato in "Promozione" è "1^ Categoria", la Juve Sammaritana ha diritto ad iscriversi al primo.



Una formazione anni '60

Ma nella stagione **1967/68** non sarà la Juve Sammaritana ad occupare il posto che le spetta nel Campionato Promozione: il vecchio Gladiator, retrocessione dopo retrocessione, era finito in 2<sup>^</sup> categoria. Michele Pirolo riesce a convincere il buon Amedeo Di Lorenzo a fare la fusione delle due squadre sammaritane. Nasce così la **Juve Gladiator** che giocherà nel Campionato di Promozione con tale nome fino al 1970, dopodiché il sodalizio si scioglierà e il Gladiator riprenderà il suo nome originario, mentre la Juve Sammaritana ricomincerà da capo il suo cammino.

Un articolo di Antonio Tagliacozzi apparso nel **1973** ci dice che in quell'anno la S. Maria calcistica è in piena forma, con tre squadre in attivo: il *Gladiator* che milita in con la prima squadra in serie D, e nel campionato Juniores con la seconda squadra; l'*Ambrosiana* di Borrozzino che gioca nel girone C della lega giovanile che ha conquistato il diritto di disputare le finali; e infine la *Juve Sammaritana del bravo presidente Di Lorenzo, che milita nel girone C dei dilettanti di 2*^ categoria. La squadra composta da ottimi elementi tra i quali spicca per la sua "pancetta" il vecchio Cantone ha ottenuto in questo campionato ottimi risultati tant'è che attualmente si trova al 2° posto in un girone a 16 squadre. Molto nutrito e ben curato il vivaio che è composto da una squadra di lega Giovanile e dal N.A.G.C. [Nucleo Addestramento Giovani Calciatori] ragazzi.



Una formazione anni '70

Ancora, nel **1975** è sempre un articolo di Antonio Tagliacozzi ad aggiornarci sulla situazione della squadra:

"Intorno alle squadre della Juve Sammaritana che partecipano ai vari campionati (2^ Categoria, Juniores, Allievi, N.A.G.C. ruotano la bellezza di 80 elementi, tutti di S. Maria. Dal lontano 1948 ad oggi la Juve Sammaritana ha conquistato parecchi trofei, coppe, diplomi e targhe: ha vinto tre campionati allievi Juniores, due campionati di 1^ divisione, una Coppa Disciplina tra 64 squadre del Campionato di Promozione 1961, il Premio CONI 1960 ed ultimamente a Capua la targa e il diploma in occasione della Festa dell'Unità per la vittoria del torneo.

"La Juve partecipa quest'anno al Campionato di 2<sup>^</sup> categoria: ha riscattato Monaco e Aulicino dalla Casertana, ha acquistato Quagliara, Diglio, Motta I e Stanziola dal Portico, Pellegrino dal Macerata Campania, sono rientrati dal prestito De Pascale dal Portico e Addonisio dal Casapulla; tutti elementi che possono ben figurare in categoria superiore, ai quali vanno aggiunti Spina, Russo, Marfuggi, Ciriello, Gianoglio, Calabritto, Cecere, Cristillo, Dionigi e Motta II."

"La Juve ha una meravigliosa squadra Allievi di cui fanno parte i ragazzi nati dal 1959 al 1961. Finora due partite due vittorie. Fra essi certamente faranno strada i vari Avenia, Calabritto, Mattiello, Rullo, Sorà, casertano, Laccone, ecc.

"Della prima squadra si interessa, oltre che il presidente, il popolare Gennaro Di Palma "'o sturente". Degli Allievi e del NAGC l'ex calciatore Carmine Borrozzino, mentre per la Juniores che inizierà il campionato ai primi di febbraio il prof. Angelo Laudisio"



Campionato 1962/63 - Il Presidente Di Lorenzo con l'accompagnatore Grimaldi, Roberto Vollero, Giovanni Scala, Carlo Quiccione, Pasquale Marseglia, Nicola Cantone, Lorenzo Pirolo, Amedeo Liccardi

inginocchiati: Pietro Grimaldi, Francesco Cairo, Protani, Pellegrino Della Sala, Mario Cappabianca.

Nel 1977 arriva, come riconoscimento ai meriti calcistici della squadra, la chiamata in Prima Categoria dopo la vittoria nei Campionati Allievi e Juniores, e il 3° posto nel campionato N.A.G.C. (Nucleo Addestramento Giovani Calciatori).

#### UN GIUSTO RICONOSCIMENTO DEL COMITATO CAMPANO

## La J. Sammaritana in 1. categoria

S. MARIA C. V., 4 La Juve Sammaritana è stata ammessa a disputare il prossimo campionato di Prima Categoria. Infatti, la gloriosa compagine del Pre-sidente Di Lorenzo è stata ripescata, insieme con altre 19 squadre, dal Comitato Campano, grazie soprattutto ai suoi trascorsi sportivi che ne hanno fatto una delle squadre più prestigiose di Terra di Lavoro. Questa soddisfazione, va ad aggiun-gersi alle altre avute in quest'anno dalla formazione cara al presidente Di Loren zo. Infatti, la Juve Sammaritana ha vinto il campiona-to Allievi, quello Juniores e si è classificata al terzo po-sto nel campionato N.A.G.C.

Non c'è che dire, la compagine sammaritana ha ve ramente fatto suoi quasi tutti i titoli in palio e ciò è senza dubbio una bella sod disfazione per il presidente Di Lorenzo che con tanti sacrifici conduce la gestione del sodalizio. Intanto, nella sede di piazza Mazzini sono sede di piazza Mazzini sono giunte numerose richieste per il giocatore Calabritto, uno dei «giotelli» della formazione allenata da Carmine Borrozzino. Lo hanno richiesto, infatti, la Turris, dri della società sammarita il Succivo ed il na: Portieri: Ciampi, De Paportico e, forse, proprio a scale e Casertano; Difensori: Rullo, Gianoglio, Ciriello, Russo, Motta, Gravina e Dischiesto, infatti, la Turris, dri della società sammarita nia, Aulicino, Sorà, Quaglia-



S. MARIA C. V. — Una recente immagine della squadra della Juve Sammaritana allievi che ha vinto il campionato di categoria.

ra e Di Lillo: Punte: Amendola, Mattiello, Monaco, Pellegrino, Marfuggi e Santillo. Allenatore: Carmine Borrozzino.

#### J. Sammaritana 2 Cellole

J SAMMARITANA. Dionigi, Forlani, Brignola, Gianoglio, Manniello, Migliaccio, Corbo, Di Rienzo (70' Gravino P ), Avenia, Aulicino, Ca-

CELLOLE Casale, Ercolano, Lillo, Colucci, Mazza, Sellitti, Fasulo, Greggio (55' Campagnoli), Buonocore, Rippa, Petrillo

ARBITRO Genovese di Salerno RETI 71' Lillo, 83' Aulicino su rigore, all'89' Brignola

(A T) - Esaltante vittoria della Juve Sammaritana che ha inflitto alla Cellole la seconda sconfitta del campionato La squadra di Borrozzino e Di Lorenza ha ampiamente meritato la vittoria che poteva avere proporzioni ancora più vistose se Avenia, Aulicino e Di Rienzo fossero stati più precisi nelle conclusioni a rete

Cronache della stagione calcistica 1979/1980

#### J. Sammaritana 0 Pietramelara 3

JUVE SAMMARITANA: Dionigi, Forlani, Iorio, Gravina, Manniello, Mi-gliaccio, Casertano, Pelle-grino P., Dell'Anno (35' Pellegrino F.), Luppino, Brignola.

PIETRAMELARA: De Ninno, De Nuccio, Tabacchi-no II, Mozzi, Lucca, Palmiero, Iacomino, Martuc-celli, Leonardo I., Tabac-chino I, Leonardo II.

ARBITRO: Salerni di Caso-

RETI: nel primo tempo al 35' Mozzi, al 42' Leonardo II. Nella ripresa al 35' Leonardo I.

(A. T.) - Partita senza storia e risultato che non fa una grinza. La Juve Sammaritana, senza ulteriori stimoli per il campionato, ha ceduto lentamente le armi agli ospiti. I padroni di casa sono scesi in campo deconcentrati prendendo la partita sottogamba.

Nel 1986, dopo sette anni di presidenza Vollero, il Gladiator va di nuovo in crisi: viene retrocesso dalla serie C2 nell'Interregionale. La Società è in piena crisi, il parco giocatori svuotato e incombe il pericolo di una non partecipazione al campionato. A salvare la situazione interviene ancora una volta il buon Di Lorenzo, che assume la presidenza lasciata libera da Vollero: la Juve Sammaritana lascia la Prima categoria in cui milita e i suoi giocatori confluiscono nel Gladiator.

La presidenza Di Lorenzo durerà soltanto un anno al termine del quale al presidente della disciolta Juve Sammaritana non resterà che ricominciare tutto daccapo.

Interregionale salvo grazie alla Sammaritana

# Gladiator a metà il resto è Juve

S. MARIA CAPUA VETE-RE - Crisi risolta al Gladiator che domenica prossima scenderà regolarmente in campo al «Piccirillo» per la prima di campionato contro il Pomigliano d'Arco.

I termini dell'accordo sono stati fissati nel corso di una riunione svoltasi con la partecipazione di vecchi e nuovi dirigenti e con i rappresentanti dell'amministrazione comunale che ha attentamente seguito l'evolversi della situazione. Questa comunque, l'intesa raggiunta: il Gladiator prenderà regolarmente parte al campionato Interregionale dopo aver assorbito la Juve Sammaritana, la seconda squadra cittadina che milita in prima categoria. Il parco giocatori sarà costituito da quelli ancora in forza al Gladiator e cioé, Salvatore Di Rienzo,

Francesco Dilucio, Vivenzi, Liccardi, Esposito, Raffaele D'Agostino, Di Stefano, Elefante, Bravi, Fratini, Cavalieri, Galaté e da quelli della Juve Sammaritana. L'allenatore sarà Giuseppe Maresca, già trainer della Juve Sammaritana ed ex giocatore del Gladiator e del Savoia.

Per quanto riguarda l'assetto societario, il nuovo presidente sarà Amedeo Di Lorenzo, fondatore della Juve Sammaritana e nel consiglio di amministrazione entreranno l'avvocato Aldo Papa e il ragionier Alfonso D'Amore, che rileveranno le azioni del gruppo Vollero che abbandona definitivamente il calcio.

Queste le decisioni maturate al termine di lunghe ed estenuanti trattative che hanno permesso al glorioso Gladiator di poter ancora calpestare campi di gioco.

Sarà certamente un campionato di assestamento per il Gladiator che potrà usufruire di giocatori in forze alla Juve Sammaritana capaci di poter affrontare un torneo interregionale.

Dell'assetto societario, vi e tutto il tempo per concretizzarlo dal momento che l'amministrazione comunale ha espresso tutta la sua disponibilità per la soluzione della vicenda.

Quindi, scongiurata la cancellazione del Gladiator dai ruoli federali, tocca ora ai tifosi assicurare quel sostegno indispensabile per poter affrontare con tranquillità il campionato Interregionale.

Antonio Tagliacozzi

La Juve Sammaritana riemerge dall'anonimato nella stagione calcistica **1991/92**, partecipando al Campionato di Promozione – Girone A (2° livello regionale): nello stesso anno il Gladiator milita in Eccellenza.

La Juve finisce al terzultimo posto e viene retrocessa. È l'ultima comparsa in un campionato di livello superiore.

## La Juve Sammaritana ingrana le marce alte



S. MARIA C.V. — Annata calcistica quanto mai positiva per la Juve Sammaritana.

Dopo aver vinto il campionato allievi regionale la società di piazza Mazzini ha vinto il campionato giovanissimi ed il campionato esordienti. I giovanissimi guidati dal bravo Michele Monaco, allenatore unico, hanno concluso il campionato imbattuti e superando in finale l'Audax Capua con un netto 5-0.

Gli esordienti, invece,

pur avendo perso sul campo la finale con l'U.S. Bellonese per 1-0 si son visti assegnare la vittoria a tavolino in seguito a reclamo per posizione irregolare di quattro giocatori avversari.

Quindi, tre 'vittorie in campionati di categoria che stanno a dimostrare la bontà del vivaio della Juve Sammaritana del presidente Amedeo Di Lorenzo.

Intanto, per il prossimo campionato di allievi regionali saranno affidati al giovane Michele Monaco mentre, i giovanissimi saranno curati da Domenico Capobianco.

Nella foto la formazione «giovanissimi» della Juve Sammaritana, campione provinciale di categoria. In piedi da sinistra: Lomblino, Fabbri, Principio, Marcone, Munno, Iodice, Signore, Carfora e l'allenatore Monaco; accosciati: Di Massa, Nardiello, Merola, Barbato, Angellotti, Sorbo, Carusone.

Antonio Tagliacozzi

Ripartite le nuove cariche sociali. La composizione della squadra

### Oliviero chiamato alla guida della Juve Sammaritana

S. MARIA C.V. - Dopo le simultanee dimissioni dell'allenatore Carmine Borrozzino e del direttore sportivo Nicola Iannucci, passati a dirigere il settore giovanile della U.S. Gladiator, il presidente della Juve Sammaritana Di Lorenzo ha convocato il consiglio direttivo che all'unanimità ha accettato la proposta dello stesso presidente e di alcuni consiglieri per la carica di allenatore da affidare al tecnico Mario Oliviero. Questi, non ha bisogno di presentazione: è nato nella Juve Sammaritana negli anni 56-61, è passato al Marcia-

nise, poi all'Arzanese. Ora è stato chiamato a dirigere la prima squadra della Juve Sammaritana le cui condizioni vanno ben lontane nel tempo. Oliviero ha voluto chiamare quale aiuto Amedeo Liccardo, anche lui ben noto a S. Maria C.V. per essere sta-to artefice della promozione della Juve Sammaritana negli anni 66-67. Le cariche sociali sono state così ripartite: presidente, Amedeo Di Lorenzo, vice presidente, Oreste mone, segretario, Michele Quagliara, cassieri, Raf-faele Dell'Anno e Pasqua-

le Quagliara. Fra i consiglieri, oltre ai soci già noti, sono stati nominati Ugo Diglio, Alfonso Ciarmiello, Francesco Feola e Enrico Iorio. Questi ultimi faranno parte di un comitato di sostegno per consentire alla squadra di partecipare ad un campionato in prima categoria ad alto

La rosa della prima squadra è così composta, dopo la cessione di Dell'Anno alla Casertana e di Aulicino e Avenia al Por-

Portieri: Dionigi, Raucci, Buonpane, Sorbo.

Difensori: Aveta, Iorio G., Mauriello, Migliaccio; D'Addio, Gravina P., Gianoglio, Palumbo, For-

Centrocampisti: Casercentrocampisti: Casertano, Sorà, Gravina R.,
Di Rienzo, Luppino, Pellegrino P., Aievoli.
Punte: Mattiello, Pellegrino F., Iorio C., Di
Maggio, Mingione.

Intanto, i dirigenti stanno approntando un programma di potenziamento della squadra con l'acquisto di un centrocampista. di una punta e di un grosso portiere.



Di Amedeo Di Lorenzo, classe 1922, ho un ricordo malinconico, di quando sedeva dietro il banchetto del Totocalcio nella sede di piazza Mazzini, dopo aver lasciato la vecchia sede di via Vetraia. Incollava il bollino di convalida sulle schedine mantenendosi con una mano la palpebra cadente per aumentare la capacità visiva.

La sua ricevitoria assurse agli onori della cronaca nel 1998, prima quando due giovani armati si fecero consegnare l'incasso della giornata; e poche settimane dopo quando furono vinti al superenalotto trecento milioni.

> S. Maria C. V. Cinquanta amici "azzeccano" un sistema alla ricevitoria di Amedeo Di Lorenzo in piazza Mazzini

## Altri trecento milio vinti al Superenaloti

SANTA MARIA CAPUA VETE-RE. La dea bendata tocca anche la città del foro e distribuisce ben trecento milioni di lire al superenalotto. La rispettabile somma è stata vinta azzeccando cinque "cinque", quaranta "quat-tro" e ben cento "tre" con un sistema integrale sviluppato dal titolare della ricevitoria di piazza Mazzini gestita dalla signora Giovannina Fiorillo in Di Loren-

La somma sarà suddivisa tra i circa cinquanta giocatori che con una minima spesa hanno acquistato il sistema vincente ap-prontato dai titolari della ricevitoria che ben si può defimire fortunata dal momento che è la seconda volta che la ricevitoria di piazza Mazzini distribuisce mi-lioni.

Per quanto riguarda i vincitori che sono riusciti ad individuare sul banco la schedina ed il sistema vincente, sono un gruppo di amici che spesso si riunisce per tentare la fortuna.

Si tratta di operai, impiegati, giovani disoccupati che finalmente sono riusciti nel loro intento e per nulla demotivati ri-spetto alle allarmanti notizie di brogli rimbalzate da Milano.

"La nostra ricevitoria - ha dichivato Amedeo Di Lorenzo - pa-tron e vecchio gestore - non è la prima volta che balza agli onori della cronaca per le vincite sia al totocalcio che al totogol che al superenalotto. Quasi tutte le vincite sono state realizzate da nostri sistemi elaborati al computer da mio nipote che è quanto mai bravo in questo delicato campo.

loro che fra tante combinazioni, che noi mettiamo a disposizione ogni settimana, riescono ad indivisuare quello giusto ed a por-tarsi a casa un bel gruzzoletto.

Questa vincita ci solleva nel morale dopo la brutta avventura ca-pitataci nel mese scorso quando subimmo una rapina a mano ar-

Certo - ha concluso Di Lorenzo una vita dedicata allo sport ed in particolare alla sua Juve Sammaritana - noi continueremo ad offrire possibilità di vincite ai nostri clienti e chissà se sarà possibile anche azzeccare un bel sei miliardario".

Antonio Tagliacozzi

Perso nei suoi ricordi di protagonista discreto della vita sportiva sammaritana, ci lasciò portandosi dietro onori e delusioni della squadra che aveva creato e amato.

Ma i suoi "ragazzi" non lo hanno dimenticato.

Il 13 settembre 2013 i protagonisti della storia calcistica della Juve Sammaritana si sono ritrovati nel Duomo di S. Maria per rinverdire la memoria calcistica e ricordare chi non c'era più. Il rito fu officiato da don Bruno Rossetti, anch'egli ex calciatore della Juve Sammaritana. Il ricordo degli scomparsi fu affidato a Silvio Laudisio. Presente il decano del calcio sammaritano, il portiere Biagio Nespoli (classe 1925)

L'amico Pasquale Marseglia, che aveva indossato la maglia nero-verde negli anni '60, mi ha passato l'elenco dei partecipanti che mi premuro di pubblicare per aggiungere un tassello alla storia di questa squadra, cenerentola del calcio sammaritano vissuta all'ombra del più noto Gladiator, che per ben due volte ha salvato il fratello maggiore dalla totale decadenza: se qualcuno manca dall'elenco non me ne voglia, anzi lo invito a farsi vivo e a salvare in questo capitolo qualche memoria dimenticata:

Mario Amendola, Castrese Ancellotti, Nicola Aurilio, Giovanni Avenia, Gerardo Benedetti, Luigi Bottone, Francesco Cairo, Giuseppe Cangià, Vincenzo Canoro, Nicola Cantone, Egidio Caporaso, Mario Cappabianca, Paolo Cinone, Domenico Cocchiaro, Angelo Cortese, Claudio D'Apuleo, Raffaele Dell'Anno, Andrea De Monaco, Paolo e Giuseppe De Nisi, Lorenzo De Pascale, Flavio Doria, Michele D'orso, Giuseppe Farola, Domenico Formichella, Luciano e Salvatore Fraschini, Umberto Iannotta, Silvio Laudisio, Errico e Amedeo Liccardo detto "u ninno", Claudio Lucidi, Salvatore Lusciano, Antonio Magni, Antonio Marra, Pasquale Marseglia, Giuseppe Martucci, Antonio Massimo, Vincenzo Mazzone, Peppe e Raffaele Mercurio, Agostino e Giovanni Merola, Vincenzo Munno, Raffaele Napoli, Biagio Nespoli, Donato Palmieri, Bruno e Lino Palombi, Lorenzo Pirolo, Antonio Pratillo, Pasquale e Michele Quagliara, Carlo Quiccione, Raffaele Romano, Italo Saggese, Antonio Santillo, Mimmo e Giovanni Scala, Antonio Sivo, Agostino Sorà, Gerardo Sorice, Domenico Spina, Giovanni Stanziola, Alfredo Tamburrini, Antonio Viglione, Roberto Vollero, Alfredo Zaza, Franco Zibella.



2013 – Francesco Zibella ha immortalato il raduno delle vecchie glorie. Al taglio della torta il decano, Biagio Nespoli